

CENTRO
MISSIONARIO
DIOCESANO
IMOLA

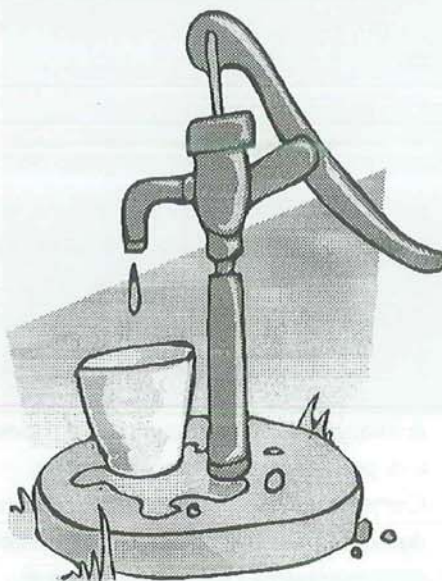
FRATI
CAPPUCCINI
IMOLA

SERVIZIO
CIVILE
INTERNAZIONALE

Un pozzo di vita

Campo di lavoro
e formazione
Imola 22 Agosto -
7 Settembre 2000

Raccolta di carta, mobili,
indumenti, ferro e oggetti vari
(Imola - Castelbolognese - Borgo T.)



Mercatino dell'usato

Aperto dal 24 Agosto al 6 Settembre
Da Lunedì a Venerdì: ore 15,00 - 18,30
Sabato: mattino ore 10,00 - 12,00; pomeriggio ore 15,00 - 18,30
Domenica chiuso

Scopi:

Un pozzo nel Dawro Konta (Etiopia)

*Se vuoi vivere direttamente l'esperienza
del campo di lavoro e formazione missionaria
puoi informarti presso il convento*

sede: Convento Cappuccini via Villa Clelia, 16 Imola - Tel: 0542/40265
www.imolanet.com/fraticappuccini

nicazione interpersonale. Alla radice di questi e di altri fenomeni negativi sta la perdita del significato religioso del corporeo. Dice bene la scrittrice Fiammetta Nirenstein, femminista, di religione ebraica: "Quando poi la parte religiosa e quindi misteriosa del corpo (per sintetizzare, il concetto della sua somiglianza con Dio) è stata messa da parte, il suo dissezionamento sessuale-anatomico è stato totale". Il materialismo e lo spiritualismo convergono, per vie diverse e opposte, al medesimo risultato: il disprezzo e abuso del corpo.

Come reazione, è necessaria ma insufficiente la denuncia di una visione di donna e di uomo ridotti a corpo. Si rende necessario l'annuncio di una nuova spiritualità del corpo che fondi un nuovo ethos. Un ethos positivo, dove le parole disciplina del corpo, mortificazione, pudore, scomparse dal vocabolario, siano reintrodotte non per sconfessare e reprimere il corporeo, ma per riconoscerlo e integrarlo nella prospettiva della persona che è insieme corporea e spirituale. Ma l'ethos del corpo è autentico se dispiega le sue virtualità anche in tutti gli ambiti dove il corpo dell'uomo rischia di essere ridotto a merce: nell'ambito del lavoro, della politica economica e ambientale, della scienza biologica e bio-tecnica. ■